

DUVRI

Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti

INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI E MISURE ADOTTATE PER ELIMINARE LE INTERFERENZE (art.26, commi 3 e 5, D.Lgs. 9 aprile 2008 n.81 e s.m.i. coordinato con il D. Lgs. 3/08/2009 n. 106).

Da allegare al contratto

Data:

1. PREMESSA

Il presente documento è redatto in ottemperanza dell' art. 26 del D. Lgs. 81/2008 e ne attua, in particolare, il 3° comma che prevede "l'elaborazione da parte del datore di lavoro committente di un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non e' possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze".

2. COMMITTENTE Università di Pisa nella persona di

Nome e Cognome	Dott. Stefano Suin
Sede	UNIVERSITA' DI PISA – Dirigente Direzione Edilizia
recapito	050 2212111
e-mail	s.suin@unipi.it

3. RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO

Nome	Barbara
Cognome	Billi
Sede	Università di Pisa – Direzione Edilizia e Telecomunicazione
recapito	050.2212264
e-mail	b.billi@adm.unipi.it

4. IMPRESA APPALTATRICE *(da compilarsi a cura dell'impresa)*

Ragione Sociale	
Codice Fiscale	
Partita IVA	
Posizione CCIAA	
Posizione INPS	
Posizione INAIL	
Posizione Cassa Edile	
Contratto collettivo applicato	
Rappresentante Legale	
SEDE LEGALE	
Indirizzo	
CAP	
Città	
Telefono	
Fax	
e-mail	

FIGURE RESPONSABILI dell'impresa	
Datore di Lavoro	
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione	
Direttore Tecnico	
Responsabile di Cantiere	
RLS	
Medico Competente	

5. PERSONALE IMPRESA APPALTATRICE *(da compilarsi a cura dell'impresa)*

Matricola	Cognome e Nome	Mansione

6. LAVORATORI AUTONOMI

Ragione Sociale	
Codice Fiscale	
Partita IVA	
Posizione CCIAA	
Posizione INPS	
Posizione INAIL	
Posizione Cassa Edile	
Contratto collettivo applicato	

7. DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA' OGGETTO DELL'APPALTO

Fornitura e posa in opera di arredo Centro Congressuale ex Benedettine

Ubicazione dell'attività oggetto dell'appalto: Centro Congressuale Ex Benedettine, Lungarno Sonnino – Pisa

Durata dell'appalto: 60 giorni

7.1 ELENCO DELLE FASI DI ESECUZIONE DEL CONTRATTO

	Elenco delle fasi lavorative	Inizio	Fine
A	Fornitura e posa in opera di arredo		
B			

7.2 AREE DI LAVORO OVE VERRANNO SVOLTE LE ATTIVITA' OGGETTO DEL CONTRATTO

	Elenco delle fasi lavorative	Locali interessati
A	Posa di Arredo	Locale Portineria, Locale guardaroba Aree a comune, aree esterne , Aula Ex chiesa

7.3 ELENCO RISCHI

	RISCHI SPECIFICI		RISCHI CONVENZIONALI
	Agenti chimici pericolosi		Rete fognaria
	Agenti cancerogeni e mutageni		Distribuzione acqua
	Agenti biologici		Impianto elettrico
	Radiazioni laser		Impianti di ventilazione e/o aerazione
	Radiazioni ionizzanti		Distribuzione gas tecnici
	Radiazioni non ionizzanti		Rete telefonica
	Rumore		Rete idrica antincendio
	Vibrazioni		
	Rischi da apparecchiature speciali		
	Gas tossici		
	Gas compressi non tossici		
	Liquidi criogenici		
	Agenti chimici infiammabili e/o esplosivi		
	Organi meccanici in movimento		
X	Lavoro in quota > 2 m		
	Automezzi di lavoro		
	Presenza di fiamme libere		

8 PROCEDURE DI SICUREZZA MINIME DA ATTUARE PER RISCHI PRESENTI NEGLI AMBIENTI DELL'UNIVERSITA'

In generale, il personale dell'impresa appaltatrice deve preventivamente prendere visione delle planimetrie esposte con l'indicazione delle vie di esodo e dell'ubicazione dei presidi di emergenza. Eventuali modifiche temporanee delle vie di esodo e dell'ubicazione dei presidi di emergenza, necessarie per lo svolgimento degli interventi, devono essere preventivamente concordate con il RUP sentito l'Ufficio del Servizio Prevenzione e Protezione. Il personale, inoltre, deve prendere visione delle norme comportamentali cui attenersi in caso di emergenza, contenute nella cartellonistica esposta in ogni edificio.

LOCALI ADIBITI AD UFFICIO E AULE

PROCEDURE DI SICUREZZA MINIME DA ADOTTARE:

Uffici ed aule non presentano, per i dipendenti dell'impresa appaltatrice, rischi specifici in relazione alle attività svolte dal personale universitario, studenti e soggetti ad essi equiparati. L'accesso a detti locali deve avvenire previa autorizzazione dei relativi responsabili.

ATRI, CORRIDOI, SCALE, LUOGHI DI TRANSITO

PROCEDURE DI SICUREZZA MINIME DA ADOTTARE:

Negli atri, corridoi, scale, luoghi di transito in genere non sono svolte attività lavorative da parte del personale universitario, studenti e soggetti ad essi equiparati; pertanto, non esistono rischi specifici. La movimentazione di apparecchiature, attrezzature, materiali, contenitori di qualunque tipologia di sostanze, in atri, corridoi, scale, luoghi di transito in genere, deve avvenire previa autorizzazione del responsabile di Ateneo incaricato del coordinamento delle attività affidate in appalto e, in ogni caso, con l'interdizione al transito degli spazi coinvolti, oppure, la movimentazione deve essere effettuata in orari durante i quali non vi è presenza di personale universitario, studenti, soggetti ad essi equiparati, pubblico in genere.

LOCALI CON RISCHIO DA ESPOSIZIONE AD AGENTI BIOLOGICI

PROCEDURE DI SICUREZZA MINIME DA ADOTTARE:

Il personale dell'impresa appaltatrice non può accedere od operare nei locali con rischio di esposizione ad agenti biologici in concomitanza con lo svolgimento delle attività lavorative proprie dei locali medesimi. L'accesso a detti locali deve avvenire solo previa autorizzazione del direttore della struttura o del responsabile di laboratorio, attestante che non sussiste rischio di esposizione ad agenti biologici.

L'impresa appaltatrice e il personale addetto devono attenersi alle seguenti indicazioni:

- a) L'impresa appaltatrice deve adeguatamente informare il proprio personale in materia di rischio di esposizione ad agenti biologici, sulle relative misure necessarie alla salvaguardia della sicurezza e salute degli operatori ed alla protezione dell'ambiente, altresì, sulla specifica segnaletica di sicurezza.
- b) Qualora richiesto dal responsabile di laboratorio, il personale è tenuto ad indossare indumenti protettivi monouso a protezione del capo, arti superiori ed inferiori e soprascarpe.
- c) Il personale deve attenersi scrupolosamente alle procedure di sicurezza attuate nel laboratorio e affisse alle pareti, nonché agli obblighi e ai divieti indicati dalla specifica cartellonistica di sicurezza affissa all'ingresso e all'interno dei locali con rischio di esposizione ad agenti biologici, salvo diversa indicazione da parte del responsabile di laboratorio o del Direttore di Dipartimento.
- d) Il personale deve sempre segnalare al responsabile di laboratorio o al Direttore di Dipartimento/Istituto, nonché al proprio responsabile, eventuali pericoli o situazioni di pericolo di cui venga a conoscenza.
- e) L'impresa appaltatrice deve avvisare il Responsabile Unico del Procedimento affinché sia poi informato l'Ufficio Servizio Prevenzione e Protezione in merito a eventuali nuove situazioni di pericolo di cui venga a conoscenza.
- f) In caso di rovesciamento di sostanze, rottura accidentale di contenitori, apparecchi o parti di questi ultimi, il personale deve avvertire immediatamente il proprio responsabile, il responsabile di laboratorio o il Direttore della struttura. Non tentare di rimediare autonomamente senza permesso e in mancanza di adeguate istruzioni. In caso di contatto con materiale potenzialmente infetto (sangue, liquidi biologici, etc.) avvertire immediatamente il responsabile di laboratorio o il Direttore della struttura, nonché il proprio responsabile.

--

LOCALI CON RISCHIO DA ESPOSIZIONE AD AGENTI CHIMICI

PROCEDURE DI SICUREZZA MINIME DA ADOTTARE:

Il personale dell'impresa appaltatrice non può accedere od operare nei locali con rischio di esposizione ad agenti chimici in concomitanza con lo svolgimento delle attività lavorative proprie dei locali medesimi. L'accesso a detti locali deve avvenire solo previa autorizzazione del direttore della struttura o del responsabile di laboratorio, attestante che non sussiste rischio di esposizione ad agenti chimici.

L'impresa appaltatrice e il personale addetto devono attenersi alle seguenti indicazioni:

- a) L'impresa appaltatrice deve adeguatamente informare il proprio personale in materia di rischio di esposizione ad agenti chimici, sulle relative misure necessarie alla salvaguardia della sicurezza e salute degli operatori ed alla protezione dell'ambiente, altresì, sulla specifica segnaletica di sicurezza.
- b) Il personale deve attenersi scrupolosamente alle procedure di sicurezza e agli obblighi e ai divieti indicati dalla specifica cartellonistica di sicurezza affissa all'ingresso e all'interno dei locali con rischio di esposizione ad agenti chimici, salvo diversa indicazione da parte del responsabile di laboratorio o del Direttore di Dipartimento/Istituto.
- c) Il personale deve sempre segnalare al responsabile di laboratorio o al Direttore di Dipartimento/Istituto, nonché al proprio responsabile, eventuali pericoli o situazioni di pericolo di cui venga a conoscenza.
- d) L'impresa appaltatrice deve avvisare il Responsabile Unico del Procedimento affinché sia poi informato l'Ufficio Servizio Prevenzione e Protezione in merito a eventuali nuove situazioni di pericolo di cui venga a conoscenza.
- e) In caso di rovesciamento di sostanze, rottura accidentale di contenitori, apparecchi o parti di questi ultimi, il personale deve avvertire immediatamente il proprio responsabile, il responsabile di laboratorio o il Direttore della struttura. Non tentare di rimediare autonomamente senza permesso e in mancanza di adeguate istruzioni. In caso di contatto accidentale con sostanze caustiche, irritanti, tossiche, cancerogene, deve avvertire immediatamente il responsabile di laboratorio ed il proprio responsabile.

LOCALI CON RISCHIO DA ESPOSIZIONE A RADIAZIONI IONIZZANTI

PROCEDURE DI SICUREZZA MINIME DA ADOTTARE:

Il personale dell'impresa appaltatrice non può accedere od operare nei locali con rischio di esposizione a radiazioni ionizzanti in concomitanza con lo svolgimento delle attività lavorative proprie dei locali medesimi. L'accesso a detti locali deve avvenire solo previa autorizzazione del direttore della struttura, del responsabile di laboratorio o dell'Esperto Qualificato, attestante che non sussiste rischio di esposizione a radiazioni ionizzanti.

L'impresa appaltatrice e il personale addetto devono attenersi alle seguenti indicazioni:

- a) L'impresa appaltatrice deve adeguatamente informare il proprio personale in materia di rischio di esposizione a radiazioni ionizzanti, sulle relative misure necessarie alla salvaguardia della sicurezza e salute degli operatori ed alla protezione dell'ambiente, altresì, sulla specifica segnaletica di sicurezza.
- b) Il personale deve attenersi scrupolosamente alle procedure di sicurezza e agli obblighi e ai divieti indicati dalla specifica cartellonistica di sicurezza affissa all'ingresso e all'interno dei locali con rischio di esposizione ad agenti chimici, salvo diversa indicazione da parte del responsabile di laboratorio o del Direttore di Dipartimento/Istituto.
- c) Se previsti, l'impresa appaltatrice deve fornire al personale gli idonei Dispositivi di Protezione Individuale (DPI), il quale è tenuto ad indossarli.
- d) Il personale deve attenersi scrupolosamente agli obblighi e ai divieti indicati dalla specifica cartellonistica di sicurezza affissa all'ingresso e all'interno dei locali con rischio di esposizione a radiazioni ionizzanti, salvo diversa indicazione da parte di uno dei seguenti soggetti: Responsabile di Laboratorio, Direttore di Dipartimento/Istituto, Esperto Qualificato.
- e) Può effettuare gli interventi sulle superfici libere orizzontali solo previa autorizzazione del responsabile di laboratorio.
- f) Il personale deve sempre segnalare al responsabile di laboratorio o al Direttore di Dipartimento/Istituto, nonché al proprio responsabile, eventuali pericoli o situazioni di pericolo di cui venga a conoscenza.
- g) L'impresa appaltatrice deve avvisare il Responsabile Unico del Procedimento affinché sia poi informato l'Ufficio Servizio Prevenzione e Protezione in merito a eventuali nuove situazioni di pericolo di cui venga a conoscenza.
- h) In caso di rovesciamento di sostanze, rottura accidentale di contenitori, apparecchi o parti di questi ultimi, il personale deve avvertire immediatamente il proprio responsabile, il responsabile di laboratorio o il Direttore della struttura. Non tentare di rimediare autonomamente senza permesso e in mancanza di adeguate istruzioni. In caso di contaminazione personale attenersi alle indicazioni dell'Esperto Qualificato.



LOCALI CON RISCHIO DA ESPOSIZIONE AD AGENTI FISICI

(radiazioni non ionizzanti, apparecchiature laser, campi elettromagnetici, etc.)

PROCEDURE DI SICUREZZA MINIME DA ADOTTARE:

Premesso che il personale dell'impresa appaltatrice non può accedere od operare nei locali con rischio di esposizione ad agenti fisici in concomitanza con lo svolgimento delle attività lavorative proprie dei locali medesimi, l'accesso a detti locali deve avvenire solo previa autorizzazione del Direttore della struttura/Responsabile di Laboratorio, attestante che non sussiste rischio di esposizione ad agenti fisici.

L'impresa appaltatrice e il personale addetto devono attenersi alle seguenti indicazioni:

- a) L'impresa appaltatrice deve adeguatamente informare il proprio personale

in materia di rischio di esposizione ad agenti fisici (radiazioni non ionizzanti, apparecchiature laser, campi elettromagnetici, etc.), sulle relative misure necessarie alla salvaguardia della sicurezza e salute degli operatori ed alla protezione dell'ambiente, altresì, sulla specifica segnaletica di sicurezza.

b) Il personale deve attenersi scrupolosamente alle procedure di sicurezza e agli obblighi e ai divieti indicati dalla specifica cartellonistica di sicurezza affissa all'ingresso e all'interno dei locali con rischio di esposizione ad agenti chimici, salvo diversa indicazione da parte del responsabile di laboratorio o del Direttore di Dipartimento/Istituto.

c) Il personale deve attenersi scrupolosamente agli obblighi e ai divieti indicati dalla specifica cartellonistica di sicurezza affissa all'ingresso (ad esempio "Vietato l'accesso ai portatori di pace-maker") e all'interno dei locali con rischio di esposizione ad agenti fisici, salvo diversa indicazione da parte del responsabile di laboratorio o del Direttore di Dipartimento.

d) L'impresa appaltatrice deve avvisare il Responsabile Unico del Procedimento affinché sia poi informato l'Ufficio Servizio Prevenzione e Protezione in merito a eventuali nuove situazioni di pericolo di cui venga a conoscenza.

e) L'impresa appaltatrice deve avvisare l'Ufficio del Servizio Prevenzione e Protezione in merito a eventuali nuove situazioni di pericolo di cui venga a conoscenza.

f) In caso di rottura accidentale di elementi delle apparecchiature, il personale deve avvertire immediatamente il proprio responsabile, il responsabile di laboratorio o il Direttore della struttura. Non tentare di rimediare autonomamente senza permesso e in mancanza di adeguate istruzioni.

9 VERIFICA DEI RISCHI INTERFERENTI

FASI	ATTIVITA' INTERFERENZIALE NON PERICOLOSA In orario di apertura e non delle strutture, in assenza di personale universitario e di altre imprese contemporaneamente presenti nel luogo ove opera l'appaltatore.	ATTIVITA' INTERFERENZIALE PERICOLOSA In orario di apertura e non delle strutture in presenza di personale universitario e di altre imprese contemporaneamente presenti nel luogo ove opera l'appaltatore.	MISURE DI PREVENZIONE DA ADOTTARE OLTRE AI D.P.I.
A	X		<ul style="list-style-type: none"> ○ Delimitazione aree di lavoro; ○ Disattivazione temporanea impianti tecnologici interessati dei lavori; ○ Trasferimento in luogo sicuro di prodotti e agenti presenti nel luogo dei lavori; ○ Allontanamento materiali e attrezzature dal luogo dei lavori; ○ Posa apposita cartellonistica provvisoria; ○ Assistenza continua durante l'esecuzione dei lavori; ○ Utilizzo specifici DPI; ○ Utilizzo di dispositivi di controllo;
B	X		<ul style="list-style-type: none"> ○ Delimitazione aree di lavoro; ○ Disattivazione temporanea impianti tecnologici interessati dei lavori; ○ Trasferimento in luogo sicuro di prodotti e agenti presenti nel luogo dei lavori; ○ Allontanamento materiali e attrezzature dal luogo dei lavori; ○ Posa apposita cartellonistica provvisoria; ○ Assistenza continua durante l'esecuzione dei lavori; ○ Utilizzo specifici DPI; ○ Utilizzo di dispositivi di controllo;

10 STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA.

La stima dei costi in caso di attività interferenti NON PERICOLOSE è pari a zero. Invece, in caso di attività interferenti PERICOLOSE, la stima dei costi è effettuata in fase di progettazione dell'intervento ed è calcolata facendo riferimento al Prezzario della Regione Toscana, lavori Pubblici 2017.

Si ribadisce che la stima dei costi dei rischi interferenti sotto riportata non tiene conto dei costi per la sicurezza dovuti ai rischi propri dell'appaltatore i quali sono determinati dai concorrenti sulla base delle loro specifiche attività che andranno ad eseguire.

Per l'appalto in oggetto considerato nel suo complesso delle attività descritte, si rileva una stima dei costi.

Pertanto si riporta di seguito la STIMA DEI COSTI:

Categoria di intervento	Descrizione	Quantità	Unità di Misura	Costo Unitario euro	Costo Finale euro
Segnaletica/Delimitazioni	Nolo di ponte mobile di servizio a elementi prefabbricati ad innesto, con ruote e stabilizzatori, completo di piano di lavoro rettangolare di altezza fino a m 3,00, nolo minimo 5 giorni.	31	g	8.05	249.55
Segnaletica/Delimitazioni	Cartello generico, da parete, in alluminio, di forma rettangolare, spessore mm 0,5, dimensione mm 120x80.	1	cadauno	1.45	1.45
Pronto soccorso	Attrezzature di primo soccorso Cassetta contenente presidi medicali prescritti dall'allegato 1 D.M. 15.7.2003 n. 389	1	Cad.	74.75	74.75
Estintore	Estintore portatile a polvere omologato, montato a parete con apposite staffe e corredato di cartello di segnalazione, compresa manutenzione periodica - da kg. 6.	1	cadauno	40.25	40.25
Segnaletica/Delimitazioni	Nastri segnaletici realizzati in polietilene stampato per la delineazione di cantieri stradali ed edili, in rotoli da: 7 cm x 200 m, bicolore (bianco/rosso)	30	cad	2.68	80.40
Riunioni di coord.	Riunioni coord. Iniziale e finale	3	ore	50	150
				Totale	596.40

12. SOSPENSIONE DELLE ATTIVITA' APPALTATE.

In caso di inosservanza delle norme in materia di prevenzione e sicurezza, oppure in caso di pericolo imminente per personale universitario, studenti, soggetti ad essi equiparati, pubblico in genere, l'Università potrà ordinare la sospensione delle attività appaltate, disponendone la ripresa solo quando sia di nuovo assicurato il rispetto della normativa vigente e siano ripristinate adeguate condizioni di svolgimento in sicurezza delle attività medesime.

Per sospensioni dovute a pericolo grave ed imminente il Committente non riconoscerà alcun compenso o indennizzo all'Appaltatore.

13. MISURE DI PREVENZIONE DA ADOTTARE DURANTE L'ESECUZIONE DELL'APPALTO.

Rischio	Misure che l'appaltatore deve adottare	Misure che il Responsabile della struttura deve adottare
Ambienti di lavoro		
<i>Vie di circolazione, passaggi</i>	Non ingombrare le vie di circolazione pavimenti e passaggi	Mantenere pulite e sgombrare le vie di esodo, di circolazione, i pavimenti e i passaggi
<i>Segnaletica</i>	Rispettare la segnaletica dei percorsi pedonali e dei mezzi di trasporto/movimentazione, ove presente.	Affiggere e mantenere la segnaletica dei percorsi pedonali e dei mezzi di trasporto/movimentazione, ove presente
<i>Locali tecnici e zone tecniche</i>	In caso vi sia necessità di accedere a tali locali è necessario avvertire il personale dipendente per avere eventuali disposizioni specifiche per l'accesso	Fornire indicazioni sulla presenza di locali e zone tecniche e le modalità di accesso
<i>Attrezzature e mezzi di trasporto</i>	Qualora si utilizzino attrezzature/mezzi di trasporto, dovranno essere utilizzate a distanza di sicurezza dagli operatori non interessati.	Rispettare la segnaletica
<i>Attrezzature di lavoro</i>	Disporre e utilizzare correttamente le attrezzature di lavoro mobili, semoventi, non semoventi, destinate a sollevare carichi, per lavori in quota, in modo da non creare rischi per le altre persone.	Non ingombrare o accedere alle zone di operazione della ditta appaltatrice durante i lavori
Agenti fisici		
<i>Rumore</i>	E' necessario che la ditta aggiudicataria adotti misure per il contenimento dell'emissione di rumori nei limiti compatibili con l'attività sanitaria, stante l'inserimento dell'area di lavoro all'interno di un contesto ospedaliero; pertanto dovrà prevedere l'utilizzo di macchinari e attrezzature rispondenti alle normative per il controllo delle emissioni rumorose in vigore al momento dello svolgimento dei lavori, che implicano una minore esposizione al rumore per i non addetti.	Rispettare le segnalazioni e adottare le eventuali protezioni
Agenti chimici, cancerogeni, mutageni		
<i>Sostanze pericolose</i>	Utilizzare correttamente le sostanze	Informare il proprio personale sugli

	<p>pericolose in modo da evitare situazioni di rischio per i non addetti. Concordare gli interventi con la Direzione e con i responsabili delle Attività. I prodotti devono essere in contenitori con l'etichettatura riportante le informazioni di sicurezza, resistenti all'usura. Le schede di sicurezza devono essere presente in loco I prodotti chimici e i loro contenitori non dovranno essere lasciati incustoditi; i contenitori dovranno essere smaltiti secondo le norme vigenti L'introduzione di eventuali prodotti diversi da quelli utilizzati, dovrà essere preventivamente autorizzata dal Direttore</p>	<p>interventi da effettuare e adottare le eventuali protezioni</p>
<i>Produzione di polvere, fumi, vapori</i>	<p>Adottare le misure di protezione collettiva alla fonte del rischio.</p>	<p>Informare il proprio personale sugli interventi da effettuare e adottare le eventuali protezioni</p>
<i>Agenti cancerogeni mutageni</i>	<p>Non utilizzare agenti cancerogeni mutageni.</p>	
<i>Procedure di emergenza</i>	<p>Rispettare le procedure di emergenza definite dal datore di lavoro committente e, qualora l'attività dell'impresa appaltatrice/lavoratore autonomo ne preveda delle proprie, queste vanno concordate e condivise con il datore di lavoro committente.</p>	
<i>Agenti biologici</i>	<p>Organizzare l'attività lavorativa in modo da non esporre al rischio di agenti biologici le persone non addette.</p>	<p>Rispettare le segnalazioni e adottare le eventuali protezioni</p>
<i>Procedure di emergenza</i>	<p>Rispettare le procedure di emergenza definite dal datore di lavoro committente e, qualora l'attività dell'impresa appaltatrice/lavoratore autonomo ne preveda delle proprie, queste vanno concordate e condivise con il datore di lavoro committente.</p>	<p>La direzione dell'esecuzione dell'appalto fornirà eventuali particolari misure di emergenza</p>
<i>Rifiuti</i>	<p>La raccolta, il deposito e lo smaltimento finale dei rifiuti è di esclusiva competenza dell'impresa appaltatrice</p>	<p>La direzione dell'esecuzione dell'appalto deve fornire indicazioni sulle procedure e modalità di smaltimento interne</p>
<i>Compresenza di altre ditte</i>	<p>Qualora siano presenti altre imprese appaltatrici/lavoratori autonomi, concordare un cronoprogramma dei lavori in modo da evitare le interferenze e coordinarlo con le attività del datore di lavoro committente. Informare il proprio personale, e questi, attenersi alle indicazioni specifiche che vengono fornite. Delimitare sempre le aree di intervento e disporre apposita segnaletica, impedire l'accesso ai non addetti.</p>	<p>Il Responsabile per il coordinamento delle attività affidate in appalto, qualora siano presenti altre imprese appaltatrici/lavoratori autonomi, concorda un cronoprogramma dei lavori in modo da evitare le interferenze e informa, in caso di limitazioni alla accessibilità dei luoghi di lavoro, i dipendenti circa le modalità di svolgimento, anche per accertare l'eventuale presenza di lavoratori con problemi di mobilità o altro. I dipendenti dovranno sempre rispettare le limitazioni poste in essere nelle zone in cui si svolgono i servizi appaltati ed attenersi alle indicazioni fornite, senza rimuovere le delimitazioni o la segnaletica di sicurezza poste in essere</p>